Anno XXXII Martedì 21 Gennaio 1879 N. 16.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' articolo della *Gazzetta della Germania del Nord* intorno al discorso pronunziato dal ministro dei culti nella seduta del 10 corrente del Parlamento germanico, e intorno alle manifestazioni del Pontefice Leone XIII, è destinato sicuramente a produrre nel mondo politico una grande impressione.

Niuno ignora che la *Gazzetta* interpreta nelle grandi circostanze le idee del Cancelliere dell' impero; e benchè il sig. Bismark abbia qualche volta dichiarato che egli non tiene a' suoi ordini alcun organo ufficioso, gli articoli della *Gazzetta* furono sempre così conformi alle idee dell' uomo che regola in questo momento i destini della Germania, da non lasciare alcun dubbio, malgrado tutte le proteste contrarie, sulla corrente d' ispirazioni stabilita fra quell' organo della stampa e l' uomo di Stato.

Il tenore dell' Enciclica e la campagna coraggiosamente aperta dal Pontefice contro il socialismo hanno finito a scuotere il sig. Bismark, e a persuaderlo che Leone XIII desidera seriamente di far cessare il conflitto fra la Chiesa e lo Stato per combattere il comune nemico. Il sig. Bismark è convinto della sincerità di questo desiderio, e si rivolge ai cattolici della Prussia e della Germania per indurli a cooperare a questo grande risultato.

Combattere il socialismo, sembra per ora il *porro unum* del cancelliere dell' impero, e conviene supporre che i pericoli minacciati da quelle dottrine siano ben gravi, se il Cancelliere non ebbe riguardo di sfidare, per scongiurarli, tutta l' impopolarità delle proposte più liberticide, che egli ha presentato al *Reichstag*, e se ora vincendo una profonda ripugnanza, si risolve a stringere quella destra, che dal Vaticano gli viene stesa.

L' Italia non può rimanere indifferente a questa nuova fase, in cui sta per entrare la Germania nei suoi rapporti colla Curia Pontificia; ed è un motivo di più per deplorare che il governo, nelle circostanze difficili e delicate, cui forse andiamo incontro, si trovi nelle mani di uomini così poco abili.

La Camera dei deputati di Vienna, continuando la discussione del trattato di Berlino, udì ierlaltro il ministro Unger, il quale volle provarle che il trattato sarebbe valido egualmente, anche se essa rifiutasse di approvarlo.

Pare infatti che la Camera dei deputati viennese non abbia intenzione di dare un voto, che anticipatamente è dichiarato senza effetto, e perciò riuscirebbe ridicolo. Ieri essa ha rifiutato di appoggiare la proposta Volski, la quale faceva dipendere la decisione sul trattato di Berlino dalla sottoscrizione della convenzione austro-turca. Facemmo già notare che le ire contro la politica di Andrassy, così vive quando le prime notizie sulla occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina facevano temere grande spargimento di sangue ed enormi spese, sono diminuite, come suol sempre avvenire dinanzi ai fatti compiuti. Sangue ne fu sparso e molto, denaro ne fu speso, e i bilanci che si chiudono con un deficit, malgrado i prestiti, lo provano troppo. Però l' indignazione non è più così acuta.

I sagrificii sono già fatti, e si comincia pure a comprendere che la politica del conte Andrassy non fu poi così cattiva come si pretende, nella situazione difficilissima in cui egli si è trovato, e che se si gridò tanto contro di lui perchè ha fatto all' Austria-Ungheria il regalo dell' occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina, ben altra musica più feroce sarebbe egli stato costretto a udire se fosse uscito dal Congresso senza alcun compenso.

Le Bonifiche Bondenesi

È questo l' oggetto di animate discussioni, e ne gode l' animo d' ognuno che, altresì in private conferenze, questo tema sia sviscerato con insolito fervore, quale appunto è richiesto dall' alta importanza dell' argomento. Ed il Progetto redatto dagli Illustri Ing. Comm. Cesare Goretti e Conte Francesco Magnoni addimostra nella diligente cura ed elaborato studio degli Onorevoli Compilatori l'importanza dell' operazione cui si riferisce, la quale deve essere in sommo grado proficua a tutto l' Agro Bondenese.

E piacque oltremodo che si fosse proposto chiedere un voto sopra l' ideato piano da due celebrità italiane, per la parte idraulica da un lato, e per quella meccanica dall' altra; designandosi anzi per quest' ultimo riguardo il chiarissimo prof. Colombo. Ed in ugual grado rincrebbe come l' aurea proposta fosse rimasta senza il voluto appoggio, per due capitali ragioni, poichè in seguito al giudizio di menti così elevate, e si rassicurava il Consorzio della riuscita dell' operazione, mentre, per compiere la stessa, dovendosi ricorrere ad atti bancarj, se ne sarebbe trovata più agevole la via presso i Capitalisti, fatti certi anch' essi in tale guisa del felice esito dell' intrapresa.

E quantunque la Bonifica di Bondeno si presenti, per circostanze di luogo e di tempo, circondata d' un' aureola dei più brillanti auspicj, per condizioni locali, siccome, avendosi a praticare in un comprensorio coltivato ne sentirà immediatamente i vantaggi; e per quelle di tempo, dappoichè, posteriore ad altre vicine opere consimili, può trarre ammaestramento dal loro impianto, pur tuttavia non le vien meno, ed anzi le si mostra più imperioso il bisogno di premunirsi d' ogni cautela per non cadere negli errori in cui incorsero altri Consorzj.

È massimamente la scelta ed il modo d' acquisto delle Macchine è quistione vitalissima e delicata nel più alto grado, comecchè sia onninamente mal fondato il concetto di commettere ad una stessa Casa la fornitura e l' impianto sì delle Pompe, come delle Motrici.

È d' uopo scindere assolutamente l' acquisto, rivolgendosi a due separate Fabbriche specialiste per rapporto alla singola qualità di Macchine, le quali Ditte sarà poi ottimo di consociare fra loro nella completa applicazione del Macchinario.

E l' erezione pure del Fabbricato è cosa a trattarsi a parte affatto dalle Macchine, niuna Casa di costruzioni meccaniche, e le estere sopra tutte, essendo possibile si assumano il carico di opere murarie, checchè ne dicano anche persone autorevoli.

E per riguardo all' Idroforo, ente capitale di una retta bonificazione, è noto come, pur di volo, si sia accennato a scegliere quale fornitrice la giovane Casa *Iohn & Henry Gwynne*, la Ditta che quasi tutti confondono coll' altra antica e sopra tutte stimabilissima *Gwynne & C.° di Londra*, la quale ha fondato già molti e molti Apparecchi Idrofori in Inghilterra, in America, in Olanda, ecc. col più brillante successo. E quantunque si obbietti che la Casa Iohn & Henry Gwynne sia stata insignita,

APPENDICE

Cosmorama Letterario

II.

Il Realismo!

Questo vecchio e sempre giovane argomento dà occasione anche al reputato scrittore signor Ragusa Moleti da Palermo, di scrivere bene 35 pagine e di riempirle di verità filosofiche e letterarie nei più larghi sensi delle parole. Il realismo è una forma dell' arte che il signor Moleti saprà meglio di me che è antica quanto Omero, propria a tutte le nazioni, dall' autore di *Sacuntala* a Terenzio. Certamente che non bisogna farlo vivere in un ambiente ristretto e lubrico, e molto meno farlo aggirare intorno ad un circolo vizioso come si è fatto in questi ultimi tempi in Francia, e, come si vorrebbe farlo aggirare, oggi, in Italia.

G l'idealisti ebbero ed hanno moltissime ragioni per alzare la voce contro scrittori che non pretendono, è vero, di fare i moralisti, ma che anzi si sono prefissi di snervare, depravare le anime proclamando la sovranità e l'ubiquità del male. La folla interessata a far sue alla lettera le loro idee di anarchia morale e sociale, cerca in questi libri i programmi dei suoi odi, delle sue tristi aspirazioni, e si logora lo spirito per tradurli in azione. È orribile! Si conosce per esperienza a che conducono certe epidemie mortali. Esse avvelenano le sorgenti fresche e trasparenti, uccidono le ispirazioni del talento, spingono verso l'abisso la giovane e valente scuola letteraria, e tolgono la speranza di galvanizzare, per ora, l'arte moderna. C' è un avvenire che l' attende camminando sulle orme degli apostoli del realismo moderno, accettabile come forma, velenoso nell' intento: esso è la morte completa del carattere, è l' innalzamento al trono dell' aberrazione letteraria.

Lorenzo Stecchetti merita rispetto: è un poeta ed un artista. Ma che dire dei suoi imitatori i quali vanno a gara nell' essere verseggiatori dozzinali e nell'essere laidamente osceni? Essi inneggiano alle orgie dove non si respira un profumo genuino d' Oriente, dove le tovaglie sono sudicie, i bicchieri sono di vetro verdognolo, le donne sono lepide, tinte, coi denti all' ambra, e hanno i polmoni rosi dalla tisi. Non ne fo le meraviglie. A chi se non a questo genere di donne possono essere consacrate certe poesie? Chi se non esse possono leggerle e comprenderle? Non possono essere che esse le Muse che danno la cetra scordata ai verseggiatori disillusi o slombati.

***

I realisti per difendersi dalle accuse severe e sovente giuste dei loro avversari, citano ad esempio il realismo dei classici, e fra i tanti Boccaccio ed il suo *Decamerone*. È opportuno? Il *Decamerone* è stato scritto in tempo di peste come ricreazione igienica. La peste ammorbava Firenze ed i suoi pittoreschi dintorni uccidendone i suoi astuti, chiacchierini, arguti abitanti, dei quali il maggior numero moriva dallo spavento. Si comprende, quindi, senza approvarlo, che un libero e brillante spirito, più ricco d' aneddoti che di scrupoli, si prefigesse di distrarre e forse di guarire i suoi contemporanei creando nel seno di quel morbo un' oasi dove dei vezzosi cavalieri e delle belle dame si scambiassero degli amorosi propositi e delle galanti istorie.

Del resto, mi pare che i realisti citando ancora Ovidio, Catullo, Luciano, Apuleio, Ariosto, Boccaccio, Voltaire, Diderot, Casti, il cavalier Marino, mi facciano una confusione assai bizzarra, orgogliosa e parziale. Tutti quegli scrittori che citano a difesa, meno gli ultimi due, hanno provato anzi luminosamente che si può, senza prostituire la letteratura, scrivere dei versi libertini e delle pagine licenziose. La letteratura può qualche volta, come dicono i francesi, *getêr son bonnet par-dessus les moulins*, ma farlo nel modo con cui lo fanno essi, con grazia, con amabilità, con spirito, con distinzione. I nostri realisti invece si compiacciono di gettare al di là del muro anche la camicia. Si può ammettere qualche volta l'indecenza, ma non la malproprietà; si può

anche nell'ultima Esposizione di Parigi, di medaglia, come lo furono le Ditte Gwynne & C.° Janssen - Dumont - Garwens e tant'altre costruttrici di analoghi apparati, è però opportuno far osservare come tali Case siano premiate in diretta osservazione della sola Macchina esposta, la quale inoltre per la mole ingente, non può avere subito un esperimento in un'Esposizione; mentre d'altro canto non si fa il calcolo opportuno alla fama stabilita di una tale o tal'altra Casa per una lunga serie di opere compiute, e che sono testimonianza mondiale delle costruzioni inappuntabili della Ditta istessa; tutti Stabilimenti il cui logico impianto proviene da una consumata pratica nell'erezione di consimili manufatti.

È altresì da considerare sopra ogni cosa che tutte queste Case, abbenchè, chi più chi meno, lavorino egregiamente le Macchine Idrofore, non costruiscono con tipo uniforme le Motrici, alla cui scelta fa mestieri procedere con tutta precauzione rispetto al consumo di combustibile. I costruttori inglesi, a mo' d'esempio, a tutt'oggi si studiarono e s'adoprano tuttora a fabbricare Motrici, avendo in mira massimamente la solidità ed il poco spazio da quelle occupato, non curandosi più che tanto della quantità di carbone consumato il quale là si acquista a buon mercato. Dell'economia in tale consumo, altre Case, e le Svizzere massimamente, per locale scarsezza di combustibile fanno peculiarissimo oggetto di studio, giungendo una di queste ad un risparmio quasi incredibile di carbone, dando ampia garanzia che le proprie motrici non consumano più di K. 1, 500 per ora e per cavallo, mentre altre, massime le inglesi, ne richieggono K. 4 e più. Con tali basi e calcolando il combustibile a L. 40 la Tonnellata, se ne deduce che per una Motrice, per esempio della forza di cavalli 500, e che debba stare in lavoro quattro mesi all'anno, si può correre pericolo di consumare Tonnellate 5760 invece di Tonnellate 2160 di carbone, ossia di spendere L. 144,000 annuali in più per una stessa forza motrice, ove non pongasi la dovuta circospezione nell'acquisto della medesima.

Gl'interessati Consorziali del Comprensorio Bondenese attingendo così chiari lumi dalle menti più elevate nelle Meccaniche ed Idrauliche discipline; edotti a spese altrui dei pericoli da evitare e dei perfezionamenti, da conseguire, e non isdegnando in fine di chiedere a sua volta un'ultima parola agl'Ingegneri Meccanici Industriali che, consumata la vita nel commercio delle Macchine, possono dare fondate notizie sulla maggiore o minore utilità di risultati che dai prodotti di ogni singola Fabbrica si può con sicurezza attendere, procureranno alla nostra Provincia il vanto non comune di possedere nel suo seno lo splendido esempio d'una Bonifica-Modello.

CAVALIERI Ing. PAOLO

Notizie Italiane

ROMA 19. — Ieri sera la Regina intervenne al teatro Apollo, ove fu fatta segno a entusiastiche acclamazioni.

— Le negoziazioni colla Svizzera incontrano delle difficoltà, perchè la Svizzera si rifiuta a darci delle garanzie contro il contrabbando.

— L'on. De Sanctis è fuori di pericolo.

— Si dice che oggi in consiglio di ministri, dopo un lungo battibecco, furono scartati vari traslochi di alti magistrati. Venne ultimato il progetto per l'abolizione delle ferie giudiziaria.

— L'on. guardasigilli Taiani ha sospeso dalle funzioni un sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Genova perchè cercava di ottenere le deposizioni dei detenuti facendoli magnetizzare dal dottore Levi.

Ha pure sospeso un sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano per irregolarità amministrative.

— Il giorno 7 febbraio verranno celebrate in S. Giovanni Laterano solenni funerali per l'anniversario della morte del Papa Pio IX.

Si è scelta quella basilica, perchè era la cattedrale del defunto Pontefice.

PISA 19. — Ieri sera in una parte remota della città avvenne una baruffa per cause politiche. Fu ferito uno studente.

La scolaresca è agitatissima e minaccia di abbandonare in massa la città: le autorità sono intervenute e cercano di calmare l'agitazione.

TORINO — Un'inchiesta giudiziaria è stata ordinata a carico di tre pretori di Torino. Trattandosi di cosa molto delicata, dice la *Gazzetta del Popolo*, crediamo per ora di mantenere un prudente riserbo, tanto più che uno dei pretori su cui pende l'inchiesta godeva sin qui di una specchiata onestà.

— Ieri correva in Torino la voce che gli allievi del collegio convitto di Mondovì, in numero di 200 circa, abbandonavano ieri l'istituto dopo essersi rivoltati ai loro superiori.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *National* domanda che, ove il Ministero attuale sia rovesciato, venga sostituito da un ministero Gambetta. I senatori si adoperano attivamente presso i deputati, onde appoggino il ministero Dufaure.

TURCHIA — Ritorna in giro la voce che dopo lo sgombro dei russi la Rumelia orientale sarà occupata da guarnigioni miste europee.

Prevedesi però che la Turchia, consigliata dall'Inghilterra, non aderirà a questo progetto.

La influenza dell'Inghilterra a Costantinopoli si manifesta sempre più salda.

SPAGNA — Grandi feste si preparano ad Elvas in occasione dell'abboccamento dei Re di Spagna e di Portogallo.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta dell' 11 Gennaio 1879

1. Ha accettato le conclusioni del rapporto presentato dal sig. Assessore Malagò intorno alla riforma del Capitolato per l'illuminazione a gaz della Città mandando all'Ufficio di polizia Municipale perchè formuli e presenti apposita convenzione colla Società del Gaz.

2. Ha mandato all'Ufficio Tecnico perchè presenti la nota ed i piani dei lavori di grosse e piccole riparazioni occorrenti alle strade interne della Città.

3. Ha incaricato il R. Sindaco di fare offici presso il sig. avv. Adolfo Mayr onde indurlo a recedere dalla rinuncia da lui emessa alla Carica di Assessore.

4. Ha mandato al Consiglio Comunale l'istanza presentata dalla sig.ª maestra Bonini Teresa per essere traslocata dalla Scuola di Casaglia ad una della Città, attesa la sua malferma salute.

5. Ha incaricato li signori Assessori Sani e Malagò di concertare quanto sarà necessario per dare esecuzione alla deliberazione Consigliare relativa al trasporto dei defunti col carro funebre e così per la compilazione dell'analogo Capitolato di servizio e per quant'altro può occorrere.

6. Ha messo a disposizione del Capitano Comandante il Corpo dei Civici pompieri la somma di L. 300 sulle L. 500 accordategli dall'Art. 52 del vigente Regolamento onde poter retribuire alcuni servizj prestati dal Corpo medesimo.

7. Sopra proposta dell'Ufficio di polizia Municipale Sezione Sanità ha stabilito che all'assegno di L. 360 annue per la Levatrice Condotta di Ravalle, debba essere anche unita la corrisposta dell'abitazione a carico del Comune.

8. In seguito a richiesta della Deputazione Provinciale, e giusta il riferimento dell'Ufficio Tecnico Comunale in ordine alla strada Provinciale Matrana, ha deliberato di sottoporre al Consiglio la proposta perchè la medesima sia passata tra le Comunali semprechè sia sistemata a breccia per cura ed a spese della provincia, provvedendo in seguito il Comune per la sua manutenzione pel tratto scorrente sul suo territorio.

9. Ha emesso parere favorevole sulla domanda presentata da Ridolfi Giuseppe per ottenere il permesso di protrarre la chiusura serale del suo esercizio da Caffè in Giovecca N. 125 fino ad un'ora dopo mezzanotte.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Domani mercoledì 22 corrente alle ore 1 1/2 pom. la locale Camera di Commercio terrà adunanza per trattare dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1.° La Commissione incaricata di riformare la Tariffa delle mercedi per la mediazione, presenta il proprio lavoro alla Camera perchè sia discusso e deliberato.

2.° La Commissione d'Inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane manda un Questionario, pregando la Camera perchè voglia rispondere ad alcune delle domande in esso contenute.

3.° Nomina di due Membri della Camera per rappresentarla nella Commissione comunale di Sindacato sulla Tassa Esercizi e Rivendite per l'anno 1879 in rimpiazzo dei signori Cavalieri Giuseppe e Zavaglia Mariano cessati d'uffizio.

4.° Nomina di una Commissione incaricata a disporre il bilancio consuntivo dell'anno 1878 da sottoporre alla Camera per la sua approvazione.

5.° Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Lega per l'istruzione popolare. — È aperta fino da oggi l'iscrizione, per approfittare delle lezioni che verranno impartite per cura della Lega.

Ecco il programma d'insegnamento e il personale dei docenti che presteranno gentilmente il loro concorso.

---

sciogliere la cintura di Venere Anadiomene, ma non calzare gli stivali di una compagnia acrobatica.

E poi è tempo di finirla di dire: « anche Omero, Orazio, Ariosto hanno scritto così. » E chi di voi, o signori, ha scritto l'*Iliade*, le *Metamorfosi*, l'*Orlando Furioso?*

Io convengo con i realisti che bisogna lasciare libero lo spirito degli scrittori, non fosse che per qualche ora, per qualche pagina. Senza la libertà lo spirito umano e l'intelligenza rassomigliano a campane che toccano il suolo: per suonare hanno bisogno di muoversi liberamente nell'aria, ma l'arte nella quale si compendiano tutte due le forme, per farsi rispettare, ha bisogno che sia morale nell'intento, pudica nei concetti, distinta nello stile. L'arte è sommamente e grandemente aristocratica. È perciò che chi fa *dell'arte per l'arte* fa d'uopo sia uno scrittore di prim'ordine. Solleverò io qui la questione *dell'arte per l'arte*? Non è una questione da giornale. Dirò solo che Platone ha definito il bello lo splendore del buono. Domandare lo scopo di un'opera veramente bella è domanda viziosa ed ingiusta; il suo scopo è di essere bella e in ciò stesso risiede la sua moralità. Vedendo la *Venere* del Canova, la *Trasfigurazione* di Raffaello, e leggendo l'*Eugenia Grandet* di Balzac, oppure i *Promessi Sposi* di Manzoni, chi osa chiedere: sono opere idealiste o realiste? Sono capolavori dell'arte, e basta.

***

Per farmi un'idea del realismo che, volere o volare, ha influenzato sui tristi destini della Francia del secolo XIX, ho dovuto leggere *Madame Bovary* di Flaubert, e *Fanny* di Feydeau. Che volete? sono capolavori pieni di vita drammatica, di potenza descrittiva, di una profonda conoscenza del cuore umano, di un sorprendente spirito d'osservazione. E vi dirò che gli argomenti per quanto siano scettici, afrodisiaci, sconfortanti od eccitino al sommo grado tutte le umane passioni, pure posso asseverare che non possono pervertire il lettore, e ve ne darò la ragione semprechè sia la buona e la vera. I romanzi di Flaubert, di Faydeau, di Goncourt, di Daudet, di Fabre, di Malot, i principi del romanzo moderno tutti allievi del grande Balzac, si possono considerare come puramente individuali, che nessuno, neanche fra i panegiristi, non si è ideato di scoprirvi un'idea d'insieme, un'apparenza di scuola. Sotto questo punto di vista sono molto più pericolosi alla società le *Memorie del Diavolo* di Soulié, i *Misteri di Parigi* di Sue, i *Miserabili* di V. Hugo.

***

È doloroso il confessarlo. Anche i falsi realisti francesi sono sempre i maestri dei falsi realisti italiani. Per accertarsene bisogna leggere *Les Valets des grandes maisons* di Keranieu, *Le Secret de M. Ladureau* di Champleury, *Mademoiselle Giraud uma femme* di Belot.

Basteranno questi esempi per dimostrarvi qual'è il genere di realismo da lapidare, genere però che noi in Italia non osiamo neppure trattare perchè assolutamente ci vogliono degli ingegni speciali, anche per svolgere con tanta dignità ed abilità degli argomenti così laidi e triviali senza che per questo il lettore sia costretto di fare le boccaccie dal disgusto. La tesi dei *Valets des grandes maisons* è di provare che le signorine dell'aristocrazia sono alla balìa dei lacchè, a motivo dell'isterismo.

M. Ladureau muore di crepacuore. Per quale motivo? — domanda la città. Egli era ancora giovane, ricco, bello, ed aveva una moglie la cui bellezza aveva fatto impazzire degli scultori. Chi avrebbe pensato che il florido e gioviale M. Ladureau durante un'intera luna di miele sarebbe escito sempre vergine dall'alcova di una donna le cui forme appartenevano di diritto alla più pura plastica? M. Ladureau non potè sopravivere a tanta sventura. Ecco il suo segreto.

Vi narrerò ora l'argomento del romanzo di Belot? Se me lo concedete io innalzo fra me e lui una barriera per tema che alla redazione della *Gazzetta* non piovano delle lettere anonime di padri timorati o di madri scrupolose. Non

PER GLI UOMINI

Economia popolare — Prof. Ignazio Scarabelli.

Storia e Geografia — Prof. Guglielmo Ruffoni.

Aritmetica — Prof. Edmo Penolazzi.

Studio delle macchine e disegno — Ing. Manfredo Boldrini.

Coadiutori: per le macchine, il sig. Ettore Balzacchi; pel disegno, il sig. Probo Prampolini.

PER LE DONNE

Direttrice: Signora Dorina Tardivello.

Leggere e scrivere — Signore Campagna Teresina, Finotti Esterina, Fraticelli Adelina, Montanari Eva.

Aritmetica — Signore Iacchia Valentina e Schönheit Stella.

Disegno — Signora Ida Boghen.

Lavori femminili: oltre alla Direttrice, le signore Fraticelli Adelina, Tardivello Giuseppina, Tardivello Italia.

Teatro Sociale di Marrara. — L'esito dei due trattenimenti che si sono dati dall'Accademia Filarmonico-Drammatica, nelle sere del 18 e 19 corrente riuscirono brillantissimi.

Gli egregi recitanti furono fatti segno di numerose e calde ovazioni, come il loro ricevimento fu degno di quel geniale e cortese paese.

Daremo maggiori ragguagli.

Cose Comunali. — Gli aderenti della Giunta hanno tenuto jeri sera un'altra adunanza. Erano in 12. A tutt'ora non siamo in grado di poter dire con sicurezza ciò che sia stato deliberato intorno al completamento o alla ricomposizione della Giunta.

Errata. — Il nostro amico corrispondente della *Gazzetta dell' Emilia* ci prega di rettificare un errore di stampa intervenuto nella sua corrispondenza pubblicata nel numero di domenica di quel giornale. Egli scrisse che il Sindaco si sentiva forte dell' appoggio del *Governo*, e non dell' appoggio della *Giunta*, come fu stampato, errore lieve per sè, ma che va rettificato perchè pone in essere un assoluta *inesattezza di fatto*.

Bollettino del Manicomio Provinciale. — È uscita la 1ª puntata del corrente anno che contiene i soliti dati statistici relativi al mese di Dicembre, nonchè altri riassuntivi che si riferiscono all' intero anno testè decorso.

Il movimento dei malati nel mese di Decembre così si compendia: esistenti al 1.° Decembre uomini 120, donne 138, totale 258 — Entrati nel mese u. 3, d. 2, totale 5. Totale 263 — Uscirono nel mese: guariti 7, morti 4, totale 11 — Rimasero al 31 Decembre 1878: u. 119, d. 133, totale 252.

Ecco l' epilogo del movimento generale dei malati avvenuti nell' anno 1878.

Esistenti al 1 gennaio, u. 116, d. 119 totale 235 — Entrati nell' anno: u. 106, d. 131 totale 237 — Usciti, u. 60, d. 74, totale 134 — Morti: u. 43, d. 43, totale 86.

Proporzione degli usciti sugli ammessi, 56. 5 per cento.

Proporzione dei morti sul totale 18. 2 per cento.

Degli usciti 117 erano guariti, 13 convalescenti, 3 non migliorati, ed 1 non pazzo.

L' importo della mano d' opera prestata dai malati in tutto l' anno per la esecuzione dei diversi lavori, ascende per la sezione donne a L. 4392. 20; per la sezione uomini a L. 3981. 60; cioè in complesso a L. 8373. 80.

Omaggio. Ci comunicano: — Il d. F. Barbi-Cinti inviava a Roma per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II copie distinte di una sua *Cantica* a S. M. Umberto I, alla Regina Margherita, al Pontefice Leone XIII. Ora, questi, con suo ossequiato foglio 32913 del giorno 18 corrente, a mezzo di S. E. Rev.ma il Cardinale Lorenzo Nina, Segretario di Stato, notificava all'autore d'avere accolto il suo *Lavoro poetico* e impartiva a lui e alla sua famiglia a pegno di benevolenza l' Apostolica Benedizione.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Venerdì 24 Gennaio 1879 alle ore 8 pom. nel Teatro Sociale i Signori Filodrammatici esporranno: *La suonatrice d' arpa*, dramma in 3 atti di D. Chiossone.

A questa farà seguito una brillante Farsa.

— Nelle sere poi di Venerdì 31 corr., 7 e 14 Febbraio, a ore 8 1/2, nel Teatro Sociale avranno luogo trattenimenti, i cui programmi saranno pubblicati all' ingresso del Teatro.

— Giovedì 20 Febbraio a 1 ora pom. avrà luogo il consueto trattenimento pei fanciulli.

Pei signori medici. — Il nostro Municipio pubblica il seguente avviso di concorso:

È aperto, a tutto il 20 del venturo Febbraio, pubblico Concorso per il posto di Medico-Chirurgo Condotto del Tenimento Diamantina, nella Villa di Vigarano Pieve. Lo stipendio è di annue Lire 1800, oltre il diritto a retribuzione dai malati non poveri.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Segreteria centrale analoga istanza in carta di bollo, corredata dei seguenti documenti autentici;

1. Fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente non ha l' età minore di 25 anni, nè maggiore di 35.

2. Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco. (in data post. a quella del pres. avviso.)

3. Fedina criminale.

4. Certificato di sana e robusta fisica costituzione.

5. Diploma di libero esercizio in medicina e Chirurgia.

Gli aspiranti potranno unire all' istanza tutti quei documenti, di cui fossero in possesso, valevoli a comprovare la capacità nell' arte che esercitano.

Gli obblighi inerenti a questo impiego risultano da apposito Regolamento, il quale rimarrà ostensibile nella Segreteria suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane d' ogni giorno non festivo.

L' eletto avrà un termine utile di giorni 10 decorribili dal 18 Gennaio per dichiarare l' accettazione; assumerà poi l'esercizio delle sue funzioni scorsi che siano i quindici successivi, dopo i quali mancando di adempiere a questa condizione, sarà ritenuto quale rinunciatario.

Pei maestri di solfeggio. — La Giunta Comunale di Bologna, dietro proposta della Commissione direttiva del Liceo Musicale, ha stabilito di aprire un concorso pubblico per la nomina di un maestro della nuova scuola istituito nel Liceo di elementi di musica e di solfeggio per gli alunni di tale istituto.

Lo stipendio assegnato a questo ufficio è di 1320 lire annue.

Il Ministero della guerra avvisa che il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti giustificativi per l' ammissione a godere dei benefizi della legge 7 luglio 1878, num. 4461, relativo al computo del tempo di interruzione del servizio ai compromessi politici militari del 1848 e 1849, scade alla fine del mese di gennaio corrente, e quindi a datare dal 1° febbraio prossimo le domande riferentisi a detta legge non avranno più corso.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Gennaio 1879:

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Forti Ettore di Achille con Personali Clorinda di Luigi — Frabetti dott. Luigi di Pietro con Migliari Debora fu Antonio — Luppi Emidio di Gaetano con Follegatti Cleonice di Antonio — Borghi Albino fu Vincenzo con Magrini Alda fu Domenico — Levi Giacobe detto Giacomo fu Sabbato con Iacchia Eloisa di Sabbato — Boscoli Eduardo fu Girolamo con Angleri Zanaide fu Giovanni.

Canella Angelo di Bernardo con Correggioli Maria fu Antonio — Ferri Quirino fu Emidio con Cavalieri Giuseppina fu Contardo — Malservigi Girolamo fu Francesco con Pareschi Elvira di Eugenio — Luppi Olivo di Pietro con Franchini Teresa di Pietro — Pederzani Massimiliano di Carlo con Castelvetri Clotilde di Alessandro.

MATRIMONI — Zignani Domenico di Ferrara, d' anni 38, cocchiere, celibe con Gnani Elisa di Ferrara, d' anni 25, cameriera, n.

MORTI — Castellani Celeste fu Angelo, d'anni 60, pensionata, nubile.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
20 Gennaio 1879

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª - 3°, 3 C
Alt. med. mm. 761, 96	» mass.ª + 1°, 5 »
Umidità media: 87,° 7	Ven. dom. Vario.

Stato del Cielo:
Sereno — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Gennaio ore 12 min. 14 sec. 52

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(*a pagamento*)

Se è dovere di ogni cittadino rispettare le cose sacre — cosa avvi di più sacro nel civile consorzio, del locale dedicato all' istruzione pubblica? e là dove vegetano, nobilitano l' animo, s' inspirano a generosi sensi le speranze della patria. — Eppure certo sig. E...... M........ maestro elementare di Medelana cede ogni anno quest' aula ai baccanali ed alle veglie del Paese. Ieri sera una festa di Ballo, profanando il sacrario dell' istruzione, annunziò ai terrazzani che il carnevale del 79 è pur venuto. Il Provveditore degli studi, la Giunta Municipale, il Ministero dell' Istruzione pubblica riparino una volta a tanto scandalo; questi sacrilegi offendono il Paese, la Nazione, ed il mondo civile.

20 Gennaio 1879.

Scaroni Innocente.

temete. Dinanzi a questo genere di realismo mi vien voglia di esclamare: Ohimè! nella leggenda, S. Michele atterra satana; in certa triste letteratura moderna francese ed italiana, è molto, se l' arcangelo non è atterrato dal demonio.

Siete contenti?

Confesso anzi che mi pento d' aver fatte queste due citazioni.

È naturale che questo realismo che non rispetta la decenza, trovi dei seri ostacoli per trionfare.

***

Queste lotte letterarie del resto, per poco che se ne sappia di letteratura si sono impegnate in tutti i tempi. Senza che io risalga a tempi remoti, basterà che io citi quelle che sorsero in Francia nel 1667, e quella in Italia nel 1830. Nel primo caso si trattava di dare un' altro indirizzo alla tragedia togata. I due caposcuola — esistevano allora almeno dei grandi caposcuola — erano Corneille e Racine. Corneille era il pittore dell' eroismo, Racine quello della passione. Il *Cid* oltre essere il capolavoro di un genio, è una data, un'epoca memorabile e gloriosa nella storia del teatro francese. La questione si riduceva a questi termini espliciti e concisi. 1° La tragedia aveva perduto del suo valore intrinseco abbandonando la regione eroica ove Corneille l' aveva innalzata e mantenuta in quello splendore che tutti sapevano? 2° La tragedia era decaduta essendo stata sostituita, con maniera, all' ammirazione che ispirava la grandezza morale dei caratteri, l' interesse patetico che nasceva dalla pittura degli entusiasmi e delle debolezze delle passioni?

Questo era il problema, e siccome tutte le opere d' arte che toccano il cuore umano avremmo sempre la preferenza della folla per la quale le opere sono scritte, quelle di Racine finirono coll'ottenere vittoria. Bisogna anche notare che se Racine fu il pittore della passione, non fu il pittore della passione snervante, corruttrice, lussuriosa, *Andromaca* è una prova luminosa.

A domani.

Al. Fiaschi

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Berna* 19. — Eccettuati due Cantoni, la maggioranza favorevole per la sovvenzione per il traforo del Gottardo è considerevole. Si calcola che i due terzi dei Cantoni voteranno a favore.

Madrid 19. — La notizia che i colonnelli di cavalleria abbiano fatto al re rimostranze minacciose circa l' avvanzamento nel corpo d' artiglieria è una invenzione. Ciò che può aver dato luogo a tale invenzione è che il re chiese la comunicazione dei documenti che riguardano il modo d' avanzamento nel genio e nell' artiglieria.

Filippopoli 19. — La commissione della Rumelia approvò la prima lettera del capitolo 3° relativo al governatore generale ed il capitolo 4° sull' amministrazione centrale della provincia, e discute il capitolo 5° riguardante l' assemblea provinciale.